

Reparti da “convertire”, sovraccarico al Pronto Soccorso del Circolo di Varese

Pubblicato: Domenica 31 Gennaio 2021



Torna sotto pressione il **Pronto Soccorso** dell’ospedale di Circolo di Varese.

Nella **mattina** di domenica 31 gennaio erano **sessantacinque i pazienti in carico al Pronto Soccorso** cittadino, con la barellaia piena e la **difficoltà a reperire spazi per rispettare il distanziamento** preventivo contro il Covid-19.

Non è certo una novità, la situazione di picchi di accessi e attesa. Cosa è successo in questo caso? Dall’ospedale il momento critico viene ricondotto ad **un afflusso superiore alla media, tra sabato e domenica, associato in particolare alla fase di “riconversione” dei reparti**, da Covid+ a Covid-, cioè da reparti con positivi Covid a reparti generici.

È una dinamica che l’Asst Sette Laghi aveva fornito come spiegazione anche **poche settimane fa** e che evidentemente **non è infrequente**: man mano che diminuisce la necessità di ricoverare pazienti Covid – ricoverati per Covid o che risultano positivi a seguito di ricovero per altra patologia – **i reparti vengono “riconvertiti”**, vale a dire svuotati degli ultimi degenti (trasferiti in altri reparti Covid), **sanificati e rimessi a disposizione come reparti generici**.

Giornata difficile in pronto soccorso, tanti i pazienti non covid in attesa di ricovero

Alle 9 di domenica si è riunita anche l'unità di crisi per capire la situazione e attuare le necessarie contromisure, tenendo conto appunto anche dello stato di avanzamento delle riconversioni. Che non riguardano solo il Circolo, ma anche gli altri ospedali: ad esempio ieri è stato svotato un piano "internistico" Covid+ ad Angera, di cui si attende la riapertura, mentre un altro reparto è stato svuotato tra venerdì e sabato a Tradate (sanificato, ha riaperto oggi).

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it